



**Prot. MG 06/17**

**Oggetto:** presentazione ed entrata in vigore degli Atti XII CG

### ***Carissime Sorelle!***

All'ombra del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona e con il suono a festa delle campane che, in questo giorno, accompagnano la tradizionale celebrazione di Maria, vengo ad ognuna di voi, per presentarvi il documento degli Atti del XII Capitolo generale, ed annunciare la data di entrata in vigore, il giorno 12 settembre 2017.

### ***Nel nome di Maria...***

In questa data in cui la Chiesa anticamente celebrava il dolce Nome di Maria, accogliamo, dalle sue mani, questo prezioso testo che accompagnerà la vita del nostro Istituto nei prossimi sei anni. Tutte noi, per desiderio espresso del nostro caro Fondatore, abbiamo assunto come prenome, con la professione religiosa, il nome di "Maria"; oggi, è Dio stesso che ci chiama, una ad una, con questo nome e ci invita a rinnovare il nostro "sì", accogliendo la Sua volontà, plasmata negli Atti del XII Capitolo Generale, con lo stesso amore, con la stessa fiducia, disponibilità e prontezza di Maria.

Accogliendo gli Atti del XII CG siamo invitate a ripetere con fede e con gioia: "Ecco io vengo, per fare o Dio, la tua volontà!" (Eb. 10,7) e, in spirito di filiale appartenenza alla Congregazione, collaborare con tutto il nostro essere: mente, cuore, volontà, doni personali... alla realizzazione di quanto lo Spirito Santo ha ispirato attraverso le consorelle capitolari, per il bene della Chiesa e per la fecondità e santità della nostra Congregazione.

In ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione si realizzerà una Celebrazione speciale per la consegna di questo Documento e si organizzerà un momento formativo per la presentazione e conoscenza delle Decisioni presenti negli Atti con la modalità di coinvolgimento che, in ogni luogo, si creda più adeguata e proficua.

Le Decisioni del Capitolo saranno ulteriormente oggetto di programmazione nelle Assemblee post-capitolari, che si celebreranno entro il mese di marzo 2018; riceverete prossimamente la mia lettera di convocazione a queste Assemblee con le date per ogni Provincia e Delegazione e alcuni orientamenti metodologici, secondo il n. 137 degli Atti del XII Capitolo generale.

### ***LO "STEMMA" DELLE PSMC***

Con grande gioia vi presento anche, insieme agli Atti del XII CG, lo "stemma" ufficiale delle Piccole Suore Missionarie della Carità approvato, con le dovute modifiche, dal XII Capitolo generale. Insieme agli Atti, lo "stemma" entra in vigore il giorno 12 settembre c.a.

L'XI CG, nella Decisione n. 7, aveva chiesto al Consiglio generale che, in occasione del Centenario di fondazione, promuovesse la realizzazione dello "stemma" delle PSMC, caratterizzante la nostra identità nella Chiesa e all'interno della Famiglia orionina. Siamo arrivate, dopo un percorso di consultazione e discernimento, all'approvazione unanime da parte del XII CG, di questo importante simbolo per la nostra Congregazione espresso nella Decisione n. 6 degli Atti.

Lo "stemma" è comune a tutte le PSMC, simbolizza la nostra Congregazione, è segno ed espressione del carisma, dell'identità e dell'unità dell'Istituto. Potrà essere utilizzato in tutti i documenti e nelle pubblicazioni che riguardano attività vocazionali, formative, apostoliche, ecc. nei variati mezzi di

comunicazione, potendo unicamente tradurre, nella lingua locale, il nome della Congregazione che si trova alla base.

Il significato delle immagini presenti nello “*stemma*” ce lo dice con le sue parole Don Orione nella “Magna Charta”: “*Ogni abbandonato trovi in voi una sorella in Gesù Cristo e una madre, e mentre curerete i dolori del corpo, donate alle anime la luce e il conforto di Dio. Ad ogni passo trasfonde fede, purezza, dolcezza, amore di Dio. Donatevi tutte a Dio per essere tutte del prossimo*”<sup>1</sup>, cioè, essere lampade ardenti dell’amore di Cristo che ci spinge a donarci tutte al prossimo come missionarie della Sua carità.

Alla luce di queste parole del nostro Fondatore bisogna anche leggere gli elementi che configurano lo “*stemma*”:

- **La mano femminile**, rappresenta la tenerezza materna, l’apertura e la capacità di accoglienza della vita, la disponibilità, l’abbandono ed il servizio...
- **La lampada**, che in verde richiama la natura e la vita, è la concretezza dell’amore nelle opere di misericordia con cui curiamo la vita, e ridoniamo la dignità e la speranza alle persone che serviamo; opere offerte a Dio come sacrificio a Lui gradito...
- **La fiamma ardente**, è l’amore di Cristo che arde in noi e ci brucia nel cuore; con questo ardore vogliamo illuminare e far ardere il mondo; l’amore di Cristo è la fonte ed il senso di ogni nostra azione, preghiera e opera che realizziamo...
- **La Croce in rosso**, è il simbolo dell’amore totale e redentore di Cristo, che ha versato il suo sangue per la salvezza del mondo; la Croce e la frase in rosso con lo sfondo bianco, evocano anche la comunione e l’appartenenza alla Famiglia orionina...
- **La frase “Caritas Christi urget nos”** - “*l’amore di Cristo ci incalza*” di San Paolo (2Cor 5,14), espressione molto cara a Don Orione e utilizzata con frequenza nelle sue lettere e discorsi, sintetizza perfettamente la nostra ragion d’essere nella Chiesa: missionarie della carità, missionarie di Cristo ed evangelizzatrici dei poveri... indica quella spinta e quell’ardore interiore che ogni PSMC, noi, dobbiamo avere nel cuore e ci impulsa, “*in fretta*”, a “*donarci tutte a Dio, per essere tutte del prossimo*”, “*discepolo missionarie nelle periferie del mondo*”!  
La frase rimarrà in latino e non sarà tradotta, dando allo “*stemma*” il senso dell’universalità e dell’unità dell’Istituto.



### “*Caritas Christi urget nos*”!

Sorelle carissime! Abbiamo davanti ai nostri occhi un nuovo orizzonte di speranza che Dio ci offre. Disponiamoci con generosità a rendere la Congregazione più profetica, più santa, più bella... ma con la coscienza che questo implica la sfida di metterci in gioco personalmente, senza aspettare che il primo passo lo diano le altre... Il futuro dell’Istituto è nelle mani di ognuna di noi e la nostra adesione, apertura ed impegno attivo, per l’attuazione delle Decisioni del XII Capitolo generale, sono fondamentali per poter raggiungere quel traguardo di speranza che tutte desideriamo e attendiamo.

Don Orione ripete oggi ad ognuna di noi: “*Caritas Christi urget nos! È l’amore di Cristo che ci spinge innanzi, c’incalza, ci trasporta: l’amore di Cristo in cui si compendia la storia di tutto ciò di buono, di sublime, di grande, di santo che c’è sulla terra*”<sup>2</sup>.

Rimettiamoci con fiducia nelle mani del Signore, cerchiamolo con perseveranza, personalmente e comunitariamente, nella preghiera e nella contemplazione, nell’Eucaristia quotidiana e nella Sua Parola, per riaccendere in noi quel fuoco della carità che non ci lascerà tranquille, perché ci “*spingerà*” alla missione, con quella “*intimità itinerante*” che il Papa ci ha invitato a coltivare nella nostra vita. È questa l’unica via di uscita: se il nostro entusiasmo, la nostra gioia e passione apostolica sono spenti, languidi o affievoliti... bisogna

<sup>1</sup> Scritti, 39,144; Don Orione, “Magna Charta”, 18 agosto 1921

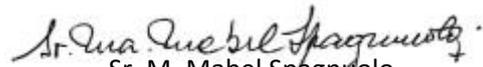
<sup>2</sup> Scritti, 88,108, Minuta del radio-messaggio di Don Orione, 15 settembre 1935.

riavvicinarci alla "sorgente", ricaricarci in Lui dell'energia divina del Suo amore, che è l'unico che potrà rimetterci in cammino!

Maria è esperta nell'amore totale e incondizionato a Dio e nel dono generoso e concreto agli altri. Invochiamola e lasciamoci guidare da Lei nel cammino del nuovo sessennio che abbiamo appena iniziato, rendiamoci aperte, coraggiose e creative di fronte alla novità che Dio ci annuncia attraverso gli Atti del XII CG, e corriamo con gioia e speranza perché "*Caritas Christi urget nos!*".

A nome anche delle Consigliere generali, saluto tutte e auguro un buon cammino personale e comunitario e affido alle vostre preghiere il servizio e la vita del nuovo Consiglio generale.

Vostra sorella,

  
Sr. M. Mabel Spagnolo  
Superiora generale

Tortona, Casa Madre, 29 agosto 2017.  
Festa della Madonna della Guardia.